Decisa unitariamente da CGIL, UIL e CISL

Fermata del lavoro martedì a Torino per protesta contro i rigurgiti nazisti

Domani a Roma, al Verano, la inaugurazione del monumento agli ebrei deportati a Mathausen; parlerà Ferruccio Parri - Appello da Marzabotto per lo studio della Resistenza nelle scuole

L'iniziativa di numerosi presidi e insegnanti degli istituti milanesi, che hanno parlato agli allievi sulla campagna razziale scatenata nel mondo indicando loro il compito di reagire con energia in difesa della libertà e della dignità dei cittadini di ogni fede e di ogni razza come un loro dovere di cittadini italiani, ha destato notevole interesse in altre città, dove sono state prese o sono annunciate iniziative analoghe.

Iniziative di grande interesse sono state prese anche a Reggio Emilia e Bologna. A Reggio Emilia il Provveditorato agli studi ha invitati i presidi degli istituti a prendere iniziative per illustrare ai giovani il significato e il valore delle libertà costituzionali e nel contempo per sottolineare gli orrori del nazifascismo. Numerose lezioni sono state tenute. Nelle scuole magistrali verrà assegnato un tema sulla Resistenza reggiana (la città ha avuto la medaglia d'oro per il contributo prestato alla lotta di Liberazione).

A Bologna, promosso dalle associazioni universitarie Intesa, Iniziativa, Magistratus UGI, si è svolto un incontro tra studenti, uomini di cultura, dirigenti dei partiti politici e dei movimenti giovanili. Hanno parlato il sindaco compagno Dozza, il prof. Gabelli, il dott. Rico, il rettore magnifico dell'Università prof. Forni, il prof. Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale, il segretario della FGCI, il rappresentante del Centro giovanile ebraico, il vice-presidente provinciale della gioventù liberale, un dirigente dei giovani cristiano-sociali, uno dei giovani socialisti e, infine, uno del movimento «Magistratus». La relazione è stata svolta dallo studente cattolico Gianfranco Giardina, che ha energicamente denunciato le campagne razziali come armi nelle mani dei grandi monopoli per realizzare il loro potere economico e politico ed ha concluso il suo discorso con un caloroso appello, soprattutto rivolto agli insegnanti, per la educazione veramente democratica delle giovani generazioni.

Nella città petroniana, inoltre, il comitato per le onoranze ai martiri di Auschwitz sta promuovendo, per martedì, una pubblica manifestazione di protesta contro le provocazioni nazifasciste. Durante la manifestazione parleranno i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'Università bolognese, delle associazioni partigiane, del Comitato di Auschwitz.

Nella residenza municipale di Imola si sono incontrati i rappresentanti dei partiti aderenti all'ex-Comitato di liberazione nazionale per concordare una protesta comune.

Le organizzazioni sindacali di Torino (CGIL, CISL e UIL) hanno ieri deciso di fare appello ai lavoratori perchè effettuino martedì una sospensione dal lavoro di due minuti per manifestare la loro ferma volontà di non permettere il ripetersi di manifestazioni razziste e fasciste.

La decisione, che giunge dopo la convocazione di una grande manifestazione unitaria antifascista che si terrà domani, viene a rafforzare in modo decisivo la lotta a fondo che l'antifascismo torinese ha impegnato in questi giorni contro i rigurgiti di nazismo e le manifestazioni di intolleranza razziale.

Di grande significato il voto di Marzabotto, la città martire. L'assemblea della popolazione ha approvato un ordine del giorno in cui tra l'altro si chiede che i testi scolastici della Repubblica italiana mettano a conoscenza i nostri giovani degli alti valori ideali, politici, sociali e civili della Resistenza. Anche l'UDI e il Circolo di Cultura di Bologna hanno fatto voti per una più efficace *educazione democratica dei giovani*. L'UDI ha inviato una lettera aperta ai genitori e agli educatori, nella quale è scritto che «è compito di ogni genitore e di ogni educatore denunciare le ingiustificate e gravi carenze nei libri e nei programmi scolastici».

A Venezia una manifestazione unitaria contro le manifestazioni neo-naziste avrà luogo oggi a Ca' Giustinian, dove parleranno il compagno sen. G. B. Gianquinto e il dott. Wladimiro Dorigo, ex direttore del «Popolo veneto» e noto esponente della sinistra democristiana. La *manifestazione è promossa* dai movimenti giovanili veneziani e da alcuni giornali studenteschi. Manifestazioni analoghe si svolgeranno a Pisa e a Firenze.

Domani mattina, a cura della Federazione romana dell'Associazione ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti, sarà inaugurato nel cimitero del Verano il monumento eretto dal Comune di Roma a ricordo dei romani periti nei campi di concentramento. La cerimonia coincide con la data dell'arrivo a Mathausen del primo convoglio partito da Roma: 470 romani giunsero il 17 gennaio 1944 in quel terribile campo e 12 soltanto ne sopravvissero. Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. Ferruccio Parri. Hanno aderito le organizzazioni partigiane e combattentistiche.

Un voto di condanna per le provocazioni antisemite è stato espresso anche dal Consiglio federale delle chiese valdesi, riunitosi a Roma.

Le organizzazioni giovanili romane federalista, repubblicana, socialista, liberale, comunista, monarchica e socialdemocratica hanno approvato un comune ordine del giorno di solidarietà con gli ebrei, fatti segno a nuovi episodi di intolleranza razziale. Dopo avere rilevato che «la vita politica quale si è manifestata nel dopoguerra ha creato il clima peggiore per una revisione critica degli avvenimenti passati che portasse con sé ad una condanna morale ed un definitivo superamento dei razzismi e dei nazionalismi che ne sono la matrice ideale», l'o.d.g. richiede che l'insegnamento della storia venga esteso fino alla fine della seconda guerra mondiale, e rileva insieme che «il solo insegnamento non è sufficiente quando manchi la volontà di applicare e creare gli strumenti legislativi volti alla difesa delle istituzioni, e dove manchi nella classe politica una concreta volontà di cogliere e sviluppare nuove prospettive di evoluzione democratica».

Sempre domani, a Ferrara, tutto lo schieramento democratico e antifascista si leverà contro le ripetute manifestazioni di antisemitismo e nazismo registratesi nella città.

A Milano, nell'istituto ebraico «A. De Fano» è stato reso omaggio alla lapide che ricorda 11 docenti e 20 ebrei trucidati dai nazisti in un campo di sterminio. Il corpo insegnante ha riunito gli studenti ai quali è stata illustrata la lotta che, unitamente agli italiani, gli israeliti hanno combattuto per un mondo migliore.

NEW YORK — Il razzista 21enne John Wallace fotografato dopo il suo arresto, avvenuto con altri due giovani. Il ragazzo ha davanti a sè una collezione di cui era in possesso composta da svastiche e da inni nazisti ed antisemitici. La polizia ha dichiarato che i giovani facevano parte di una organizzazione dal nome «National american socialist party», i cui membri svolgevano una campagna per la deportazione degli ebrei dagli Stati Uniti (Telefoto)

Responsabilità del M.S.I.

Ci capita fra le mani uno sporco volantino del MSI, nel quale è dimostrata senza possibilità di equivoco la responsabilità dei neo-fascisti nella gazzarra antisemita di questi giorni. Fino ad oggi, i missini hanno cercato di far credere che le croci uncinate apparse sulle cantonate delle strade, le minacce agli ebrei, le scritte «juden» sulle porte degli israeliti non erano opera loro. A dire il vero, nessuno aveva creduto alle loro proteste di innocenza, ma il volantino che ci è capitato fra le mani è la prova della loro colpevolezza.

Un tal Paolo Sari, non meglio identificato, firma un foglietto ciclostilato abbondantemente diffuso a Milano, nel quale trovano posto anche gli indirizzi di sei sezioni missine milanesi: XIII sezione, via Gulli, n. 54; V sezione, via O. Guerrini, n. 7; III sezione, via Piatti, n. 2; IV sezione, via Viviani, n. 8; XVI sezione, via Carbonia, n. 5; II sezione, via Papiniano, n. 24. Il nominato Sari e un certo Walter, che si firma con lui, invitano i cittadini a un ciclo di conferenze di propaganda che si terranno in quelle sezioni. Propaganda di che?

Ecco un passo di quel volantino: «Non si può non ammettere che quanto gli ebrei ci hanno dato nel campo della cultura, dell'arte e persino della scienza, ha sempre avuto come obiettivo il mostrare illusorio ed ingiusto quanto ebbe valore di ideale per la civiltà ariana. Sgretolare ogni certezza, infrangere ogni cosa sacra, infondere un senso di sgomento spirituale in ogni essere, tentando di ingrandire ciò che nell'uomo esiste di inferiore, di animalesco, è stato ed è tuttora il fine che la razza ebraica si è proposto di conseguire». Einstein, Freud, Adler, Marx, la scuola sociologica e i romanzieri ebrei vengono accusati di quanto sopra da questi campioni della razza ariana dalla mente dissociata.

Le loro, per dir così, idee le conosciamo da un pezzo: sono quelle stesse che agitava Hitler, che guidarono la mano dei carnefici di Auschwitz; quelle stesse che, c'è la prova, hanno guidato la mano dei missini quando hanno tracciato le svastiche sulle case degli ebrei e sui monumenti agli israeliti massacrati.

Il funebre foglio ufficiale del MSI continuerà a dire che loro non c'entrano?

L'«amica della DC» incappa in un nuovo «incidente»

Un ufficiale giudiziario pignora in aula la pelliccia di castorino della Roisecco

La signora «mezzo miliardo» non ha pagato 400 mila lire a una sartoria bolognese

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 15 — Il venerdì non si addice ad Ebe Roisecco. E' stato proprio in questo giorno (l'ultimo del marzo '53) che la signora decise di togliersi la vita ingerendo dei barbiturici: dopo aver appreso d'essere stata improvvisamente abbandonata dai «potenti amici romani»; e, sempre di venerdì, ebbe il più tempestoso e terribile dei suoi colloqui con la «scià» Parodi — la meglio ... col bastone — che reclamava la restituzione dei milioni versati. Oggi, quinto giorno della settimana la Roisecco ha perduto, in un colpo, la voce e la propria preziosa pelliccia di castorino.

Obbedendo ad una specie di [illegible] posto [illegible] imputati a processo Roisecco era stamane occupato solo dall'[illegible] ora il professor Spaccdi e sempre a Roma ammalato con l'infarto ed il buon Stefano Roisecco ha sostituito la moglie a letto con l'influenza. Tre giorni di malattia [illegible] però [illegible] Roisecco su Ebe Roisecco [illegible] di una forma acuta di tracheite per cui non poteva parlare assolutamente afona. Alle domande del presidente, la principale imputata di questo processo ha sempre risposto con rauchi mugolii, inintelligibili senza l'ausilio di un amplificatore.

In una pausa dell'udienza mentre la signora stava conversando amabilmente — si fa pure a cenni — con i propri legali nel corridoio ad accesso all'aula e si è avvicinato un ometto di mezza età con una borsa sotto braccio. L'uomo, dopo aver dato una meticolosa occhiata alla pelliccia di castorino della signora ha estratto un documento di riconoscimento in cui appariva la sua qualifica di ufficiale giudiziario ed ha notificato ad Ebe Zippoli in Roisecco il pignoramento della pelliccia.

Il provvedimento cautelativo è in relazione ad una cambiale di 400 mila lire rilasciata dalla donna in pagamento ad una sartoria bolognese, quella delle «sorelle Botte...», per alcuni capi di vestiario confezionati [illegible] giugno scorso e che è stata successivamente protestata.

Al provvedimento la signora Roisecco si è opposta dicendo che la pelliccia non era di sua proprietà ma apparteneva alla figlia e facendo notare che in quel momento nevicava e rinunciare senza pelliccia avrebbe potuto significare una polmonite secca quasi certa. Per questi motivi, l'ufficiale giudiziario ha allora deciso di notificare semplicemente il pignoramento lasciando però la pelliccia in custodia alla Roisecco ritenendola responsabile di una sua sparizione o di un suo deterioramento.

Prima del pignoramento della pelliccia l'udienza era stata caratterizzata da una lunghissima ed abbastanza noiosa deposizione del giovane Carlo Borreto [illegible] al primo contratto che il magnate concluse con la Roisecco. Contratto che venne risolto con il pagamento della doppia caparra da parte della donna la quale aveva ammesso l'impossibilità di condurre a buon fine quella determinata operazione in quanto la nave che doveva trasportare il grano dal Canadà a Genova era stata dirottata, invece, a Napoli.

Il presidente vuole infatti scoprire perchè la Roisecco pagò la doppia caparra nonostante il contratto non fosse stato firmato fra lei ed il Borreto, ma solo fra costui e l'alto commissariato per l'Alimentazione. Dato che non esiste nessuna copia del contratto e l'unico documento in possesso del tribunale è una bozza di accordo, ogni discussione, sia pure diffusa lascia un poco il tempo che trova. Di nessun rilievo è anche la testimonianza dell'ingegner Massimino Rosario.

Il presidente legge quindi quella famosa lettera consegnata dalla Roisecco alla «scià Parodi» e affidata in custodia al notaio G. B. Schiaffino. La lettera è datata 18 maggio 1954 un anno dopo il «crak» e dice:

«Gentile signora Rachele Parodi, Genova Pontedecimo

«Cara Rachele, prendo atto della sua buona volontà nell'accettare la forma di garanzia per la restituzione di quanto lei mi ha versato così come indicato dai nostri legali. Io firmo oggi le cambiali perchè sono certa che nel decorso di due anni e mezzo potrò portare a buon fine l'affare del grano estero di cui allora le avevo parlato e in tal modo riconoscerle il congruo premio promesso ad operazione ultimata.

«Purtroppo sia lei che gli altri han creduto d'essere vittime di un raggiro mentre io son qui a riconfermare tutto quanto le ho sempre detto. Della [illegible] pubblicità su [illegible] fatti ha certo approfittato qualcuno che fu la causa di ogni mio dolore e di ogni mia insolvenza [illegible] e che, se c'è giustizia in questo mondo, dovrà pur un giorno [illegible] tenere i propri impegni. Cordiali saluti Ebe Roisecco».

PRESIDENTE: Conferma di leggere il documento: «Lo riconosce come scritto di suo pugno, signora?».

ROISECCO: Sì.

PRESIDENTE: Un anno dopo il *crak* lei, quindi, afferma d'essere ancora in grado di portare a compimento l'operazione di grano che aveva promesso alla Parodi?

ROISECCO: Beh. Scusi: la lettera su ordinazione della Parodi, di cui ero creditrice. Erano giorni difficili, si doveva sposare mia figlia ed io avevo firmato tutto, anche il capestro.

PRESIDENTE: Ma come? E' spiegabile la parte in cui lei ammette il credito e promette la restituzione del denaro ad operazione conclusa, ma l'altro periodo, quello della misteriosa persona che sarebbe stata la «causa di ogni dolore e di ogni insolvenza», anche quello le è stato dettato dalla Parodi?

ROISECCO: Ecco, vede, ci fu una transazione. Io non ricordo bene: erano presenti il mio avvocato Luca Ciurlo e l'avvocato Cazarini, legale della Rachele Parodi, forse loro potrebbero essere più precisi.

In effetti per una più completa intelligibilità della lettera bisognerebbe interrogare anche le altre parti, la Parodi soprattutto, e quindi il presidente decide di sospendere la udienza e di rinviarne la prosecuzione a lunedì 25 gennaio.

PAOLO SALETTI

Ebe Roisecco con indosso la pelliccia che le è stata sequestrata in aula

Nuova crisi fra i dc siciliani

L'on. Lanza dimissionario da capogruppo della D C

Fallite nuovamente alcune manovre di D'Angelo, Covelli e Lauro verso i 3 assessori regionali ex-monarchici

PALERMO, 15 — L'on Rosario Lanza si è dimesso dalla carica di presidente del gruppo parlamentare d.c. all'Assemblea regionale, rifiutando di imbarcarsi nelle rinnovate iniziative promosse dal segretario regionale D'Angelo per la formazione di un governo di centro-destra. La notizia delle dimissioni, definite irrevocabili, anche se finora non è stata confortata da dichiarazioni o comunicati ufficiali, viene data per certa negli ambienti politici regionali.

Il gesto dell'on. Lanza coincide con il fallimento di una prima manovra portata avanti in questi giorni dall'on D'Angelo in stretta intesa con Covelli e Almirante, tendente a guadagnare all'alleanza clerico-fascista qualche assessore dell'attuale governo autonomista: gli onorevoli Pivetti e Paternò e — si dice — lo stesso vice presidente della Regione, on Maiorana Della Nicchiara. Un tentativo in questo senso, per contrapporre addirittura l'on. Maiorana all'on Milazzo, fu operato dalla DC e dalle destre a conclusione della recente crisi in occasione della rielezione del Presidente regionale. Ma l'onorevole Maiorana fu il primo a respingere con sdegno la manovra e a riconfermare il suo leale appoggio al governo autonomista. Altre «avances» operate ieri da Covelli nei confronti dell'assessore Pivetti hanno ricevuto una netta ripulsa.

Ad Agrigento, le due ali principali della DC, raggiunto tra loro un compromesso, hanno approvato, tra gli altri, un o.d.g. ultimativo nei confronti del PSI in ordine ai contatti per una giunta quadripartita nel capoluogo. l'o.d.g. pone al PSI la condizione di un pronunciamento anticomunista: dato il contemporaneo attacco all'USCS, appare chiaro che lo scopo dei democristiani è di denunziare la trattativa, a suo tempo avviata, per una amministrazione di centro-sinistra. L'ultimatum ai compagni socialisti, che già, attraverso una dichiarazione del segretario regionale, Lauricella, avevano respinto ogni discriminazione anticomunista, viene rivolto per una operazione che vada oltre Agrigento; è teso cioè a riesaminare tutto il problema dei rapporti con il PCI non solo, ma anche con le altre forze autonomistiche della provincia, allo scopo di mettere in crisi tutte le amministrazioni popolari.

Paesaggi nordici in numerose località della Penisola

La neve raggiunge i 4 metri di altezza sulle Alpi Treni in ritardo e strade bloccate per il gelo

Bufere di neve in quasi tutte le regioni settentrionali - Temperature polari in Piemonte e nel Trentino

L'ondata di maltempo che da più giorni tiene sotto la sua morsa quasi tutta l'Italia, anche ieri ha portato sulle nostre regioni freddo, bufere di neve e violente piogge. Mentre nelle zone dove il termometro non è sceso a temperature rigidissime, il gelo che si è ammassato in cielo si scioglie in abbondanti piogge le quali hanno già ingrossato a dismisura i corsi d'acqua, la neve continua cadere in quasi tutte le città del Nord, sui rilievi e in diverse località del Sud.

Il freddo di quest'anno ha ***ammantato di bianco anche*** *località dove da diversi lustri la neve non faceva la sua comparsa. Fra queste zone la Riviera di Levante, dove non nevicava da oltre 14 anni. Ma anche nelle regioni, che potremmo definire consuetudinarie alla neve, i bianchi fiocchi hanno preso a cadere con una intensità inconsueta tanto che si sono raggiunti degli spessori da paesaggio polare. Basta citare a questo proposito le località di Formazza (Rifugio Maria Luisa), Madonna di Campiglio e S. Martino di Castrozza dove la neve ha raggiunto altezze che vanno dai 3 metri e mezzo ai quattro.*

Il maltempo di questi giorni ha provocato anche seri intralci al traffico stradale e ferroviario, facendo registrare notevoli ritardi (che talvolta hanno superato le due ore) agli arrivi dei treni a Milano e Roma Termini. Fra Terontola e Tuoro, in provincia di Perugia, il traffico ferroviario è rimasto interrotto da una frana e non potrà essere riaperto prima di questo pomeriggio. Un disastro è stato evitato da una casellante la quale accortasi che la collina stava franando, si è fatta incontro al treno in arrivo riuscendo a bloccarlo in tempo.

Ed ecco un quadro sulla situazione nelle diverse regioni:

TRENTO — Una bufera di neve e di vento si è scatenata sul Trentino e in modo speciale sulla zona sud-orientale. La temperatura è molto rigida: nelle valli si aggira fra i meno 5 e i meno 16 mentre a Trento sui meno.

VENEZIA — La neve è tornata a cadere su Venezia, accompagnata da un forte vento di tramontana che ha raggiunto la velocità di 65 km orari. L'acqua alta ha raggiunto, in alcuni punti della città, i 130 cm di altezza, comportando notevoli difficoltà per il traffico. La piazza S. Marco e le altre parti basse della città sono rimaste allagate. Un vaporetto, al Lido, causa la marea, particolarmente violenta, è finito con la prua contro le colonnine che delimitano il piazzale Santa Maria Elisabetta, sfondandole per una decina di metri.

Nel Polesine, la tormenta ha imperversato per tutta la notte rinforzata dalla bora che ha raggiunto i 70 km l'ora, ingrossando notevolmente il mare. La neve ha ricoperto il Delta con uno strato alto 40 cm., cosa che non si verificava da molti anni. Numerose linee telefoniche sono interrotte. Le autocorriere di linea transitano con notevoli ritardi e in alcune zone sono state sospese.

TORINO — Una nuova, fitta nevicata ha investito ieri Torino e le campagne circostanti. La circolazione automobilistica in città è stata difficilissima, data la particolare scivolosità del terreno, ricoperto dallo strato di neve fresca depositatasi su quella precedente, gelata. Innumerevoli tamponamenti e gli incidenti lievi. Alla stazione di Trofarello, uno spalatore, Antonio Visintin di 65 anni, non si è accorto dell'arrivo del treno ed è stato travolto e ucciso del convoglio.

GENOVA — Un fitta nevicata si è abbattuta su Genova alle 15.45. Dopo mezz'ora circa tutta la città era ammantata di bianco. Il traffico si svolge per le vie cittadine con l'uso di catene. Una bufera imperversa sul Turchino, dove la neve ha raggiunto il metro e mezzo.

BOLOGNA — La neve ha raggiunto a Bologna 15 centimetri e in montagna dai 90 ai 170 cm. La temperatura minima è stata di —5.5.

Le strade provinciali sono transitabili con catene. Circa quaranta spazzaneve sono in servizio per il ripristino del traffico.

La provincia di Modena è coperta da una coltre di neve, alta in media 45 cm.; la neve ha raggiunto i 4 metri sul Monte Gomito, m 2.50 sull'Abetone, e m 1.90 al lago Cerreto. La temperatura sui monti oscilla sui — 14. La impraticabilità della strada per Pievepelago ha indotto le autorità a far uso di un elicottero per salvare la vita al 44enne Alvaro Santi, che doveva essere urgentemente operato di ulcera al Policlinico di Modena. A Rimini è stato trovato morto assiderato nella sua casa il 66enne Silvio Crostelli.

FIRENZE — La neve continua a cadere su tutta la Toscana, specialmente sui rilievi collinosi e appenninici. L'autostrada Firenze-Mare è interrotta fra Pistoia e Lucca a causa del fondo ghiacciato e le auto vengono dirottate sulle strade provinciali.

A Fiesole, un teatrino viaggiante, diretto da Umberto Verdirosi, è crollato a causa del peso della neve. Sulla Bolognese, il transito è chiuso da Trespiano fino al passo della Futa.

A Prato la neve ha raggiunto, in città, l'altezza di circa 20 centimetri. La strada fra Prato e Bologna è rimasta bloccata sul Passo di Montepiano. Sotto il peso della neve accumulatasi sui tetti, alcuni fabbricati sono crollati. Il 27enne Faliero Loi, abitante a Iolo (Prato) in via Bianchini, si è messo in salvo gettandosi dalla tromba delle scale allorchè è crollato il soffitto della sua abitazione. Il Monte Amiata è avvolto da una bufera di neve che oltre i 700 metri supera il metro e mezzo. La temperatura si mantiene alcuni gradi sotto zero.

In tutto il Pistoiese sta nevicando da oltre 20 ore ed in città la neve ha superato i 40 centimetri. Anche il Passo della Collina, l'unico rimasto sgombro fino a ieri per i collegamenti fra la Toscana e l'Emilia, è da ieri interrotto ed il traffico è bloccato.

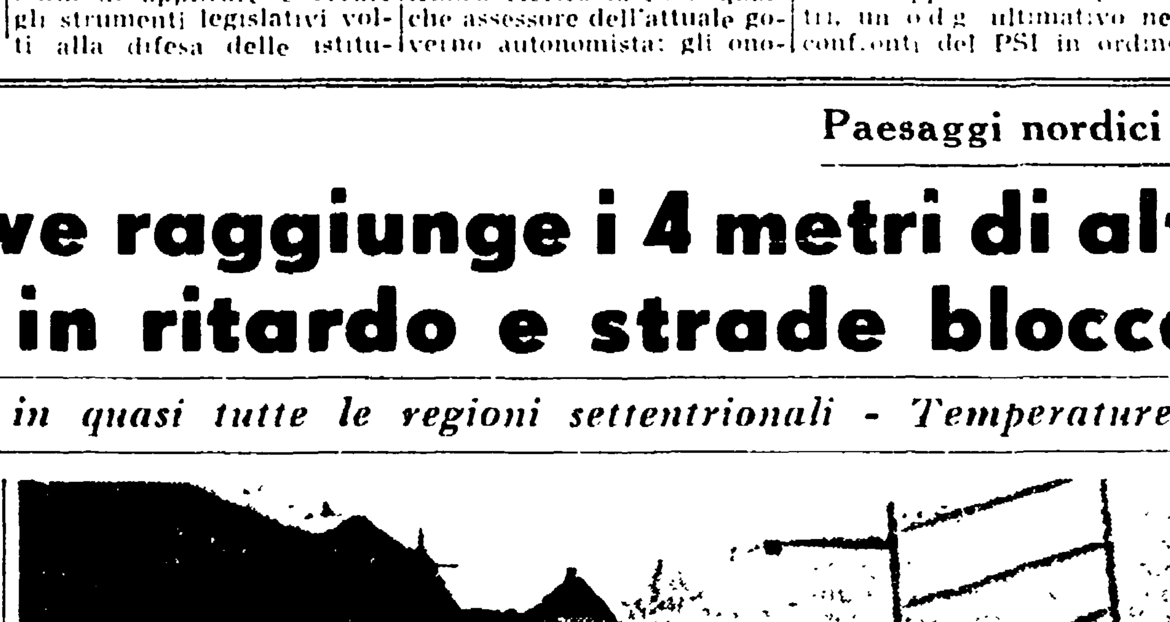
Da oltre 24 ore nevica in tutta la Lunigiana. Ieri notte al Passo della Cisa dove la neve supera il metro è stata registrata una minima di 18 gradi sotto zero.

MATERA — La frana che si è abbattuta sul comune di Valsinni, in provincia di Matera, ha aumentato improvvisamente la sua velocità. La enorme massa di fango e di macigni calcarei ha circondato il modernissimo panificio — l'unico della zona — e malgrado l'ordinanza di sgombero e la pressione che la frana esercita sul molino, si continua a lavorare nello interno di esso perchè la popolazione abbia il pane finchè è possibile. La frana minaccia pure un opificio ai bordi della strada provinciale. Seriamente minacciato è anche il ponte sulla San Giorgio-Valsinni.

PALERMO — Il vento e la pioggia hanno continuato ad imperversare sulle coste siciliane bloccando nei porti quasi tutte le flottiglie pescherecce e causando danni alle attrezzature marittime e ai natanti. A 15 miglia da Lampedusa, il peschereccio Tramontana, di Mazara, imbarca acqua per una falla nello scafo. L'unità naviga lentamente, scortata attentamente dalla flottiglia e da una motovedetta che si tengono pronte a ogni evenienza. Le unità si dirigono verso Pantelleria.

A Siracusa, il mare, che ha raggiunto «forza otto», ha investito tutto il litorale e le ondate hanno superato le scogliere raggiungendo il lungomare.

Incidenti anche sullo stretto di Messina. Il ferry-boat «Scilla» è stato investito da violente ondate, appena uscito dal porto per dirigersi su Reggio Calabria. Gli improvvisi e pericolosi beccheggi cui il natante è stato costretto, hanno provocato il ribaltamento di un camion. Nell'incidente tre persone sono rimaste ferite, e una «1100» seriamente danneggiata.



SESSA AURUNCA — Alcune migliaia di persone dei comuni montani del Casertano vivono da vari giorni all'addiaccio per tema delle scosse di terremoto che hanno danneggiato numerose case. Altre tre scosse sono state registrate ieri a Roccamonfina, dove 950 abitanti di due frazioni sono stati sgomberati dalle case pericolanti e sono ricoverati in tende di fortuna. Nella telefoto profughi del piccolo centro di Garofoli trovano rifugio in tende allestite dalla Croce Rossa

Una poco chiara vicenda denunciata a Milano

Semprini junior citato in giudizio

Un matrimonio andato in fumo - Una ragazza chiusa in manicomio non riesce ad ottenere i referti medici - La nascita di una bambina e un assegno di 200 mila lire

MILANO, 15. — Una giovane donna, che alla vigilia delle nozze venne inviata al Reparto neurodeliri dell'ospedale di Niguarda, ha chiesto alla Magistratura di far luce sulla sua vicenda ed ha citato l'ex fidanzato, il maestro Giorgio Semprini, figlio del noto maestro Alberto, a comparire prossimamente davanti al Tribunale di Milano per rispondere dei danni a lei derivati dalla vicenda.

La ragazza, Giuliana Borgioli, residente a Milano — assistita dagli avvocati Paolo Cazzani e Alberto Dall'Ora — conobbe il giovane Semprini in casa di comuni amici nei primi giorni del novembre 1958, successivamente i due si fidanzarono e decisero di sposarsi al più presto.

Semprini junior — secondo quanto afferma la donna — presentò la fidanzata alla madre, Brunilde Regarbagnati e quindi al padre, maestro Alberto: e le nozze furono fissate per il marzo del 1959. Furono fatte le pubblicazioni e spedite le partecipazioni: ma una settimana prima delle nozze avvenne un colpo di scena. Giorgio Semprini lanciò contro la fidanzata una serie di gravi accuse, mentre la madre del musicista si opponeva decisamente alle nozze. Nel frattempo, il giovane Semprini partiva per l'Inghilterra.

Successivamente, e proprio alla vigilia delle nozze, a Giuliana Borgioli si presentarono nella sua abitazione, secondo l'esposto presentato alla Procura della Repubblica, tre agenti di P. S. e tre infermieri i quali la obbligarono a lasciare immediatamente l'appartamento; fatta salire su un'autoambulanza, la donna venne condotta al Reparto neurodeliri dell'ospedale di Niguarda dove fu ricoverata. La Borgioli afferma di non essere mai riuscita ad ottenere dall'Amministrazione dell'ospedale il motivo del suo ricovero. Nel mese di settembre scorso nacque una bambina, cui fu dato il nome di Gea Giorgia Borgioli. Giorgio Semprini, saputo dell'evento, avrebbe inviato all'ex fidanzata duecentomila lire a titolo rimborso spese per rottura di promessa di matrimonio.

Respira e fuma con gli orecchi

BELGRADO, 15. — Zivko Milic, un tecnico di Krusevac, nella Serbia, dopo avere radunato intorno a sè i colleghi di lavoro ha invitato due medici a chiudergli ermeticamente bocca e naso in maniera da impedirgli la possibilità di respirare. Venti minuti dopo, al termine dell'esperimento, Milic appariva vispo come all'inizio.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA. - Via Prenestina n. 315-317

4) AUTO CICLI SPORT L. 30

A. AUTOMOTOTRENISTI!!! Patenti d'ogni categoria. Conversione patenti libretti collaudi. AL L'AUTOSTRANO Via Sant'Ignazio 10, Viale Regina 150, Emanuele Filiberto 60, Via Turati

7) OCCASIONI L. 30

A. SALI COMPRO. Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri [illegible] Telefonare 564.741

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1. ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di sudore ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefonare 89666

21) ARTIGIANATO L. 30

A.L.T. PREZZI concorrenza. Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiale presso nostro magazzino RIMPA Via Cimarra 62. Il fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi operai specializzati. Telefono 481.137

IMPIANTI Termoidraulici, riparazioni, manutenzioni, lavori accurati, serietà, prezzi modici. Telefonare 623.469

25) DOMANDE IMPIEGO LAVORO L. 20

TIENNE stuccatore pittore occuperebbesi presso seria **Ditta.** Referenze 293.875.